

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Novità in arrivo per i permessi Ztl e sosta di residenti e domiciliati. La procedura diventa digitale per un servizio più rapido e accessibile

Da lunedì 2 febbraio cambia la modalità di gestione del permesso Ztl e sosta per residenti o domiciliati nelle aree soggette a tariffazione di Roma Capitale. La procedura diventa completamente digitale, al fine di rendere il servizio più semplice, rapido e accessibile.

Ecco, in dettaglio, cosa cambia. Le **richieste** di rilascio, rinnovo e cambio targa **dovranno essere presentate esclusivamente via web** sul sito di Roma Servizi per la Mobilità (romamobilita.it) attraverso lo sportello on line, oppure recandosi allo sportello al pubblico di via Silvio D'Amico 38 (prenotando un appuntamento tramite l'app SolariQ o contattando il numero unico di infomobilità, lo 0657003, utilizzando il tasto 9 del menu).

L'accesso al servizio su romamobilita.it avverrà **tramite spid o CIE** (Carta d'Identità Elettronica). Una volta completata la richiesta, e avallata l'istruttoria da parte di Roma Mobilità, l'utente ri-

ceverà il permesso all'indirizzo email indicato.

Non sarà più possibile presentare richieste tramite PEC/mail ordinaria o raccomandata.

Per informazioni o assistenza è possibile contattare sempre il contact center **0657003** (il numero è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 18).

Le richieste per i permessi e sosta per le Ztl non sono l'unica novità che ha interessato i servizi erogati da Roma Servizi per la Mobilità.

Dal 1 dicembre scorso, è bene ricordarlo, sono cambiate anche le modalità di richiesta, rilascio e gestione del **Contrassegno Unico Disabili Europeo** (CUDE). E anche in questo caso è stata introdotta una nuova procedura, digitale e semplificata, per rendere più rapido e comodo l'accesso al servizio, la richiesta del contrassegno e la comunicazione delle targhe da associare al permesso, riducendo passaggi burocratici e tempi di attesa, garantendo al contempo la massima trasparenza. Per avere maggiori informazioni romamobilita.it.

PARZIALE INTERRUZIONE

Metro B-B1, a fine mese un week end di lavori. Bus navetta

Parziale limitazione in arrivo per la linea "blu". Atac ha fatto sapere che, per lasciare spazio ad interventi di rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria, **dalle 21 di venerdì 30 gennaio fino a inizio servizio di lunedì 2 febbraio**, sarà parzialmente interrotto (e sostituito con bus navetta) il servizio della metro B-B1.

Cosa è previsto in dettaglio.

Il 30 gennaio dalle 21 a fine servizio, e poi il 31 gennaio e il primo febbraio per l'intera giornata, **la circolazione dei treni della metro B-B1 sarà interrotta** nella tratta San Paolo-Rebibbia/Ionio e viceversa. **La circolazione dei treni resterà invece attiva nella tratta San Paolo-Laurentina** e viceversa.

Nel tratto interrotto è previsto un servizio sostitutivo bus. **In particolare, saranno attivate due linee di bus navetta:** MB7 San Paolo-Rebibbia e MB1 piazza Bologna-viale Ionio.

Per viaggiare lungo la tratta della linea B1, quindi, sarà necessario cambiare bus a piazza Bologna. Durante i lavori, tutti i **parcheggi di scambio** lungo la metro B **resteranno aperti** con il solito orario. Ovvero, il 30 e il 31 gennaio dalle 5,15 del mattino alle 2,15 di notte. Il primo febbraio sempre dalle 5,15 e fino a 15 minuti dopo la mezzanotte.

Il servizio sull'intero tracciato della metro B/B1 riprenderà a inizio servizio (ore 5,30) di lunedì 2 febbraio.

DALLE 12

Cerimonia all'Altare della Patria, possibili deviazioni per 25 linee

E' in programma alle 12 di oggi, in piazza Venezia, una cerimonia all'Altare della Patria con **l'omaggio al Milite Ignoto del presidente del Consiglio Nazionale della Repubblica Slovaca Richard Rasi**.

In base alla disciplina di viabilità che si renderà necessaria, anche secondo le valutazioni sugli aspetti della sicurezza, possibili

deviazioni o brevi stop potranno interessare le venticinque linee del trasporto pubblico che attraversano la porzione di piazza libera dal cantiere che sta realizzando la stazione Metro C. Si tratta delle linee H, 30, 40, 44, 46, 51, 60, 62, 63, 64, 70, 80, 81, 83, 85, 87, 118, 119, 160, 170, 492, 628, 715, 716, 781 e 916.

DOMANI SERA SI GIOCA ROMA-STOCCARDA

Europa League all'Olimpico, come raggiungere la zona col Tpl

Domani sera, a partire dalle 21, Europa League protagonista allo stadio Olimpico con la sfida tra Roma e Stoccarda, valida per il penultimo turno della fase a gironi. Come di consueto, scatterà il **piano viabilità** che prevede l'istituzione di divieti di sosta ad ampio raggio nell'area del Foro Italico. Limitazioni alla sosta sono previste anche nell'area di piazza Mancini; mentre aree di parcheggio saranno dedicate ai tifosi giallorossi nelle zone di piazzale Clodio e del Villaggio Olimpico. **Possibili chiusure** nelle fasi di afflusso e deflusso degli spettatori. Misure di viabilità verranno attuate, per motivi di sicurezza, **già dal giorno prima dell'incontro, anche in Centro**. Dalle 7 di domani è prevista l'istituzione di divieti di sosta in largo Corrado Ricci; via Cavour; via del Colosseo; via Frangipane; via del Cardello; vicolo e via del Buon Consiglio; via del Pernicone.

Lo stadio è raggiungibile con **il trasporto pubblico**. In particolare, con le linee 2 (piazzale Flaminio-piazza Mancini), 23 (via Pincherle-piazzale Clodio), 31 (Laurentina-metro B-piazzale Clodio), 32 (Saxa Rubra-Ponte Milvio-Ottaviano-metro A-piazza Risorgimento), 53 (che collega il Centro e i Parioli con



piazza Mancini), 69 (largo Pugliese-piazzale Clodio), 70 (Termini-piazzale Clodio), 89 (stazione Sant'Agnese metro B1-piazzale Clodio), 168 (stazione Tiburtina-largo Diaz), 200 (Prima Porta-piazza Mancini), 201 (Olgiata-piazza Mancini), 226 (Grottarossa-piazza Mancini), 280 (stazione Ostiense-piazza Mancini), 301 (Grottarossa-Ponte Milvio-Lepanto-metro A), 446 (stazione Cornelia-metro A-piazza Mancini), 628 (piazzale BarONIO-Farnesina), 910 (piazzale Indipendenza-piazza Mancini), 911 (San Filippo Neri-piazza Mancini) e 982 (stazione Quattro Venti-XVII Olimpiade). Per quel che riguarda le metropolitane, il giovedì le ultime corse dei treni sono alle 23,30.



L'APPUNTAMENTO

Rsm protagonista a Bologna nel convegno su Donne e Mobilità: al centro politiche per la parità, le professioni e l'innovazione

Presentato ieri a Bologna, il Position Paper "Elementi per una Carta della Mobilità delle Donne", per un sistema dei trasporti più inclusivo, flessibile e sicuro, valorizzando le professioni delle donne nella mobilità. Un convegno dedicato al tema "Donne e Mobilità: Politiche per la parità, le professioni e l'innovazione". Un incontro promosso da Roma Servizi per la Mobilità, che, da tempo ha avviato misure per superare il gender gap in azienda ed elabora dati sulla mobilità della capitale, Isfort, TRT, Associazione Sipotra, Associazione FederMobilità, ASSTRA e TPER SPA. I lavori sono stati aperti da **Anna Donati, presidente e Ad di Roma Servizi per la Mobilità**, che ha illustrato gli obiettivi ed il documento preparatorio. "Sono tre - ha sottolineato - gli obiettivi essenziali dell'evento. Approfondire ed agire su come si muovono le donne e su come valorizzare il loro lavoro nella mobilità. Affermare il valore universale di una mobilità inclusiva e sicura per tutti. Creare una rete

donne è legato alla gestione familiare, contro il 27,1% di quelli degli uomini. **Le donne mostrano una maggiore propensione alla mobilità sostenibile (34,5%)**, ricorrendo più spesso al trasporto pubblico (8,5%) e agli spostamenti a piedi (23%) rispetto gli uomini. Resta però marcato il divario nell'accesso al lavoro: solo il 23,1% degli spostamenti femminili è motivato da ragioni professionali, contro il 31% di quelli maschili. Secondo i dati ISTAT 2024 sulla incidentalità sulle strade italiane, sono morte 3.030 persone di cui 80,1% sono uomini ed il 19,9% sono donne. Sicurezza e spazio pubblico: superare il "Gender Data Gap". Uno dei temi centrali del documento è la sicurezza percepita. **Secondo i dati ISTAT, le donne hanno una probabilità doppia rispetto agli uomini di sentirsi insicure quando escono da sole la sera (16,4% contro 7,4%)**. Questa percezione incide profondamente sulle scelte di mobilità, spingendo molte donne ad abbandonare il trasporto pubblico nelle ore notturne a favore dell'auto privata, spesso ritenuta - a torto - l'unica alternativa sicura. **Il Position Paper evidenzia** come, per decenni, la pianificazione urbana sia stata improntata a una presunta "neutralità al maschile", trascurando esigenze fondamentali per le donne in termini di illuminazione, visibilità e accessibilità. **Il mercato del lavoro: una sfida per le professioni STEM** - Il settore dei trasporti e della logistica rimane fortemente a trazione maschile, con una presenza femminile che si attesta solo al 22% e cala drasticamente nei ruoli apicali e operativi, come la guida dei mezzi. Tuttavia, esperienze come quelle del Gruppo FS (con il progetto Women in Motion) e di TPER (con la rete Capo D) dimostrano che investire in politiche di welfare, certificazione di genere e orientamento verso le carriere STEM può colmare il divario e favorire l'innovazione. Verso una Carta della Mobilità delle Donne - **Il convegno ha puntato**, pertanto, a promuovere



stabile di quanti lavorano su questi temi perché un passo dopo l'altro con le nostre proposte ridurremo anche in Italia il gender gap". Nato dalle esperienze in corso e dai percorsi per la certificazione Parità di Genere UNI PdR 125/2022, hanno aderito all'evento anche una ventina di aziende, associazioni e realtà che lavorano quotidianamente sulla mobilità e le professioni delle donne. Le relatrici ed i relatori hanno preso parte alle sessioni di dibattito sui temi proposti dal position paper analizzando i dati relativi al gender gap, che caratterizza la domanda di mobilità, la percezione della sicurezza e il mercato del lavoro nel settore dei trasporti. **Interessanti i dati emersi**. Lo studio evidenzia come la domanda di mobilità femminile in Italia sia caratterizzata da una maggiore eraticità e flessibilità rispetto a quella maschile, che segue modelli di pendolarismo; più rigidi legati alla maggiore presenza degli uomini nel mercato del lavoro nazionale. I dati dell'Osservatorio "Audimob" di Isfort rivelano che, il 34,4% degli spostamenti delle

re un pacchetto di azioni concrete per una mobilità più equa, con una serie di proposte ed azioni rivolte ad istituzioni, aziende, politiche tra cui: **Rafforzare** la disponibilità di dati disaggregati per genere, per comprendere in modo più accurato i reali modelli di spostamento. **Definire** criteri guida per lo spazio pubblico ispirati ai principi della natural surveillance (vedere ed essere viste) e all'eliminazione delle barriere architettoniche, a beneficio di passeggiatori, persone con carichi e utenti fragili. **Sviluppare** servizi innovativi, più flessibili e tariffe dinamiche. **Prevedere** incentivi per le aziende che conseguono la certificazione per la parità di genere per la valorizzazione del lavoro delle donne nella mobilità. La mobilità non può più essere considerata un servizio neutro, ma deve essere riconosciuta come uno strumento di democrazia e di parità. Progettare una città che funzioni per le donne significa, infatti, progettare una città più sicura e accessibile per tutti: bambini, anziani e per l'intera comunità.

Catia Acquesta

